



Comune di Zugliano
Provincia di Vicenza

**PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE
DEL PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

(titolo IV D. Lgs. 81/2008)

Realizzazione di un
marciapiede in
via Roma – via Libertà

Zanè, 22 maggio 2016

Il Progettista

PRIME INDICAZIONI SUL PIANO DI SICUREZZA DI CANTIERE

Contenuti minimi del Piano di Sicurezza

Si riportano di seguito, i contenuti minimi che devono esser contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto nelle successive fasi progettuali conformemente al Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e in conformità con l'art. 17 comma 2 del DPR 207/2010.

Caratteristiche fondamentali del PSC

Il PSC sarà specifico per i diversi tratti di cantiere, di concreta fattibilità, e coerente con le scelte

progettuali. Saranno affrontate le tematiche relative alla precauzioni di sicurezza da applicare durante la tutto il tempo di realizzazione dell'opera con particolare attenzione agli interventi sulle parti di viabilità anche solo parzialmente aperta al traffico.

Il PSC sarà redatto in un linguaggio facilmente comprensibile sia dai tecnici delle imprese che dai lavoratori ed utilizzabile dalle imprese ai fini dell'informazione dei lavoratori e della consultazione dei loro rappresentanti per la sicurezza, nonché per integrare, ove necessario, la formazione dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'opera.

Contenuti del PSC

Il PSC dovrà sviluppare almeno i seguenti elementi che ora vengono brevemente accennati.

1) L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitate con una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche.

2: L'indirizzo di cantiere: verranno individuate le intersezioni con la viabilità esistente e i punti di deposito del materiale e dei mezzi d'opera.

Il PSC sarà corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti planimetrie e una breve descrizione delle caratteristiche del terreno.

3: L'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza. Sarà esplicita con l'indicazione dei nominativi dell'eventuale responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza per la sicurezza in fase di esecuzione. Se necessario il coordinatore per l'esecuzione integrerà il PSC, prima dell'inizio dei lavori, indicando i nominativi del datore di lavoro dell'impresa esecutrice, dei datori di lavoro delle imprese subappaltatrici e degli eventuali lavoratori autonomi. Il coordinatore per l'esecuzione verificherà

che nei POS redatti dalle singole imprese esecutrici siano indicati i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove designato, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente ove previsto e degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione delle emergenze.

4: Valutazione dei rischi. Fondamentale ai fini della sicurezza è l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze con particolare attenzione ai manufatti da realizzare in alveo e alle interferenze con la viabilità esistente. Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive saranno valutate con riferimento all'area di cantiere coinvolta.

Nel caso specifico l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi saranno esplicate con l'analisi degli elementi essenziali, in riferimento:

- Alle caratteristiche dell'area di cantiere;
- All'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere quali la presenza di viabilità interferente;
- Agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante durante la movimentazione dei mezzi d'opera.

Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti precedenti vanno indicate:

a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste

per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi.

b) le misure di coordinamento atte a realizzare le opere in sicurezza.

5: L'organizzazione del cantiere. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC deve contenere, in relazione alla tipologia del cantiere, l'individuazione e l'analisi dei seguenti elementi:

- l'eventuale recinzione del cantiere, con accessi e segnalazioni;
- i servizi igienico-assistenziali;
- la modalità d'accesso al cantiere dei mezzi di fornitura dei materiali e l'interferenza con la viabilità pubblica;
- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio, materiali e dei rifiuti;

Per ogni elemento dell'analisi vanno indicate:

- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro;
- le misure di coordinamento atte a realizzare quanto esposto nel precedente punto.

6: Le lavorazioni. L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle lavorazioni in cantiere sono esplicitate suddividendo le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando l'opera lo richieda, in sottofasi di lavoro.

Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi di tutti i possibili rischi e ogni fase e sottofase di lavoro, con particolare attenzione:

- al rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere in particolare con viabilità in adiacenza alle aree di cantiere;
- al rischio di elettrocuzione in caso di lavorazioni in adiacenza a linee elettriche sotterranee o aeree;

Analogamente a quanto sopra vanno indicate, le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro.

7: Le interferenze tra le lavorazioni. L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni saranno esplicate con la predisposizione del cronoprogramma dei lavori e l'analisi delle loro interferenze.

Il coordinatore per la progettazione indicherà nel PSC le misure preventive e protettive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza; nel caso in cui permarranno i rischi d'interferenza rilevanti, indicherà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e la modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

Durante i periodi di maggiore rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verificherà periodicamente, in collaborazione con le imprese esecutrici ed gli eventuali lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

Costi della sicurezza

L'intervento si effettua (a parte pochi mq) su aree già occupate da strade e quindi stabili, prive di problematiche legate alla geologia o ad altri fattori ambientali; non sono previsti interventi di scavo profondo o manufatti particolari e non sembrano sussistere condizioni tali da imporre costi superiori al normale per l'attuazione dei piani di sicurezza. La maggior parte delle opere sarà infatti effettuata a bordo strada per cui si può ipotizzare che una limitazione del traffico a senso unico, che di fatto anticiperebbe in qualche modo l'introduzione del senso unico in prossimità dell'incrocio con via Marconi, potrebbe consentire di effettuare tutte le lavorazioni in condizioni ottimali e assolutamente usuali per imprese addette a lavori stradali.

Considerato quanto sopra si può ragionevolmente prevedere che i costi per l'attuazione delle misure di sicurezza possano essere non superiori al 3% del costo delle lavorazioni. Tale importo, non soggetto a ribasso d'asta, viene indicato nel quadro economico dell'opera.

Zanè, 22 maggio 2016

Il Progettista